

La barca irlandese Chiefain vince la Fastnet Race in tempo compensato

<https://www.virtualsailing.net/modules/news/article.php?storyid=17>

La barca irlandese Chiefain vince la Fastnet Race in tempo compensato

La vela nella realtà

Inviato da : RedHunter

Pubblicato il : 18/8/2007 11:10:00



Chiefain (ORL), il Cookson 50 di Gar O'Riada (A) il vincitore assoluto in tempo compensato della Rolex Fastnet Race. Lo yacht disegnato da Fin in fibra di carbonio ha chiuso la regata mercoledì 15 agosto, passando la finish line alle 19:43:44 con locale (55:54:42 in tempo reale).

È il primo titolo nella storia della regata ad essere assegnato ad una barca irlandese. O'Riada, 45enne, è il capitano della Chiefain, un Cookson 50 di Gar O'Riada (A) il vincitore assoluto in tempo compensato della Rolex Fastnet Race. Lo yacht disegnato da Fin in fibra di carbonio ha chiuso la regata mercoledì 15 agosto, passando la finish line alle 19:43:44 con locale (55:54:42 in tempo reale).

O'Riada, un imprenditore edile di Limerick, Irlanda, 45enne, è il capitano della Chiefain, un Cookson 50 di Gar O'Riada (A) il vincitore assoluto in tempo compensato della Rolex Fastnet Race. Lo yacht disegnato da Fin in fibra di carbonio ha chiuso la regata mercoledì 15 agosto, passando la finish line alle 19:43:44 con locale (55:54:42 in tempo reale).

Chiefain (A) è stato varato nel 2005 a Cookson, Nuova Zelanda: il cooksonismo Cookson 50 pare ad essere concluso. Con alcune modifiche strategiche, la barca di A) dimostra di subito molto competitività e registra un paio di buoni successi di regata tra cui il primo posto in classe IRM, e secondo di classe, nella HSB Nordbank Blue Race (la transatlantica da Newport ad Hamburg) dopo aver passato la linea d'arrivo in seconda posizione.

Ã,Â

Prima di cimentarsi in una nuova impresa competitiva, O'Riada preferisce sempre assicurarsi di aver veramente concluso l'ultima partecipazione. "Prima mi voglio assicurare che la barca sia veramente apposta". Chiefain ha chiuso la transatlantica solo nel settembre prima dell'inizio della Rolex Fastnet Race, quando il numero totale delle 300 barche ammesse era già di 250. Chiefain ha partecipato alla regata e dopo aver completato tutte le operazioni di messa in sicurezza della barca.

45 ore prima dell'inizio della regata, ha ricevuto notizie della sua iscrizione ufficiale. Oltre al suo equipaggio, O'Riada ha preso con sé un paio di velisti professionisti da Hambro, inclusi Cem Marul, alla guida "Ora si A) dimostra una vera star", ha commentato l'armatore A).

La barca irlandese Chiefain vince la Fastnet Race in tempo compensato

<https://www.virtualsailing.net/modules/news/article.php?storyid=17>

Ã,Ã

Chiefain ha omaggiato circa 20 nodi di vento la prima volta, ma non è di molte altre barche in competizione. O'Rourke ha affrontato il mare con buona sicurezza grazie ad un'accurata preparazione, e la presenza di un equipaggio con un'ottima esperienza nella regata d'altura. Ma i momenti di riflessione non sono mancati nelle situazioni più difficili. "Mi sono domandato in alcune occasioni che cosa ci faceva in mezzo al mare con quel tempo e se avessi davvero bisogno di tutto questo" ha commentato O'Rourke. "Ma con l'equipaggio abbiamo voluto perseverare, e

questo ci ha regalato". "No sofferto il noi di nave" ha continuato O'Rourke. "Insomma ad un'altro membro dell'equipaggio. Eravamo completamente bagnati e solo due di noi ancora asciutti, ma non stavamo andando più male".

"Il nostro navigatore Julien Violeir (olandese) aveva scartato le previsioni del tempo, ci teneva disponibili in tutti. Ma il vento Ã,Ã cambiato di 180 gradi quando abbiamo raggiunto le scogli, e il Ã,Ã diminuito particolarmente favorevole per una barca della nostra taglia, più Ã,Ã che ai grandi yacht". Dopo il passaggio del Fastnet abbiamo registrato una buona velocità Ã,Ã fino alle Isole Scilly. Penso ci abbiano impiegato 10 ore ad una velocità Ã,Ã media di 19 nodi, decisamente buona per un 50 piedi di questo tipo. Loro (il BPRC) era davanti a noi al passaggio dello

scoglio, ed Ã,Ã una barca più Ã,Ã grande, ma siamo rimasti a pararla. Il vento ci Ã,Ã stato davvero favorevole".

"Abbiamo passato lo scoglio con 10, forse 15 nodi di vento. Dopo averlo girato abbiamo tenuto il nostro spin 77 e continuato. Il vento Ã,Ã cresciuto lentamente dopo la boa di dimpiagno (Pentland), e raggiunto i 20 nodi e poi i 25. Alle Isole Scilly abbiamo trovato un mare incredibile, con un vento che proveniva da tutte le direzioni. Una situazione mai vissuta prima nemmeno durante la Rolex Sydney Hobart, il giro del mondo e dell'inglese di quest'anno. È stato davvero difficile poter controllare la barca, con un margine d'errore di soli 15 gradi e un'incredibile onda a

budini".

"Cari Marshall alla realtà" ha continuato O'Rourke. "Il Ã,Ã diventato davvero incredibile. È andato su Ã,Ã più Ã,Ã per settimane. Il yacht che abbiamo visto è perso fuori bordo con 30 nodi di vento nel Mare Celtico".

Chiefain ha subito un'altra rotta a bordo prima di chiudere la regata. All'alba di Lizard il GPS Ã,Ã andato fuori uso. Abbiamo dovuto inviare un DR, trovare fuori le carte nautiche e continuare la navigazione in modo tradizionale. Siamo stati nell'impossibilità Ã,Ã di ricevere qualsiasi aggiornamento sulle condizioni meteorologiche, ma fortunatamente la regata di Ã,Ã è stata favorevole".

Subito dopo essere uscito dal cantiere Chiefain Ã,Ã stata trasferita in Australia per la Hamilton Island Race Week, dove ha ottenuto un 5 posto, per poi vincere la Rolex Sydney Hobart Yacht Race nella sua categoria.

Nel 2006 Chiefain ha preso parte a tutte le regate organizzate dal RORC, e vinto la Round England e la Ireland nella sua classe. Durante l'Antigua Sailing Week 2007, lo yacht ha battuto AIN AIBO in handicap time, e si è poi Ã,Ã trasferita a Newport, Rhode Island per la transatlantica a vela di quest'anno.

Tra le barche che hanno tagliato la linea d'arrivo erano circa anche il Ker 50 americano Snow Lion di Larry Huntington, l'asseno yacht alla Irish Sea.

"È stata una regata impegnativa" ha commentato Huntington. "I grandi velocità Ã,Ã regolate, molta acqua sopra coperta, ma non inaffrontabile. Abbiamo speso un sacco di paglia. Una regata di questo tipo Ã,Ã difficile da gestire. Devi cambiare equipaggio tutto il tempo. Abbiamo avuto 35 nodi di vento, e un vento lato per molte ore intorno ai 30, ma nulla d'irregolare o preoccupante. A rotazione abbiamo tenuto la tenda a due e telata a tre. Passato lo scoglio abbiamo perso la nostra strumentazione di rilevazione del vento in mare, ma viaggiando con lo spinaker

tenuto a 24 nodi (massimo della velocità Ã,Ã della barca), e al limite del comando".

Secondo gli ultimi aggiornamenti ricevuti dal sistema OC Tracker alle 13.00 ora locale conducono la classifica provvisoria le tempo compensato: Rambler (USA) in IRC Super Zero; Chiefain (IRE) in IRC 52 Centing Keel in overal; Courier des Costes (FRA) in IRC Zero; Scarlet Oyster (GBR) in IRC 1; Foggy Dew (FRA) in IRC 2; Peregrine of London (GBR) in IRC 3, e PRB, nella classe Open 60.

Infine alle ore 13.00 circa 204 yacht su 271 partiti si erano ritirati.